



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli

Organo di Revisione dei Conti

Parere dell'Organo di Revisione

Dato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, D. Lgs. 267/2000

Verbale n. 15 del 3 giugno 2020

Parere in merito alla proposta di delibera avente ad oggetto "rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli enti locali dalla Cassa Depositi e Prestiti società per Azioni - Adesione"

(circolare CDP n.1300 del 23/04/2020)

Da trasmettere:

Al sig. Commissario Straordinario

Al Segretario Generale

Al Dirigente Settore Finanziario

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 15/2020

In data 03.06.2020, in conferenza telematica, il Collegio dei Revisori del Comune di Giugliano in Campania si è riunito, nelle persone del dott. Luigi Sorrentino, dott. Vincenzo De Simone e dott. Michele Palmieri per rilasciare il parere di competenza, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 6, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in merito alla proposta di deliberazione, avente per oggetto: la "rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli enti locali dalla Cassa Depositi e Prestiti società per Azioni - Adesione", trasmessa al Collegio a mezzo posta elettronica dal funzionario dott.ssa Lara Avitabile, in data 01.06.2020

I REVISORI:

richiamato

- l'art. 1, comma 557 della legge di Bilancio 2020 (n. 160 del 27/12/2019);
- la Circolare CDP 1300 del 23/04/2020;
- l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che nel testo definitivo dopo la conversione in legge, dispone il differimento al 31 luglio 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022;

premesse che

- l'art. 113, D.L. 19 maggio 2020, n. 34 dispone quanto segue: "In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione";
- la Circ. Cassa DD.PP. Spa 23 aprile 2020, n. 1300 ad oggetto: "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni";
- la Cassa depositi e prestiti società per azioni si rende disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli enti locali, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità specificate nella citata circ. n. 1300/2020;

Vista

- la proposta di rinegoziazione riportata dall'Ente nella Tabella A della delibera oggetto del presente parere delle posizioni previste nell'elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. afferenti il residuo debito al 1° gennaio 2020 dei n. 20 mutui
- il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 e dell'art. 49, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

Considerato

il termine ultimo di adesione per la rinegoziazione dei mutui, fissato perentoriamente al 3 giugno 2020, come indicato nella Circ. n. 1300/2020;

Verificato che

- l'Ente intende generare risultato positivo di bilancio in termini economici da utilizzare per far fronte agli oneri gestionali dovuti alla pandemia Covid - 19, alle necessità eventualmente riscontrate in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio per l'annualità 2020 entro il prossimo 31 luglio ed a qualsiasi altra esigenza di spesa che dovesse manifestarsi nel corso degli esercizi presi in considerazione nel redigendo bilancio di previsione 2020/2022;
- con la presente deliberazione l'Ente è chiamato ad incidere sul proprio monte mutui su un debito residuo totale Cassa DDPP pari ad € 10.348.479,21 alla data dell'01/01/2020;
- l'operazione risulta complessivamente conveniente, in quanto il valore annuale delle rate ante rinegoziazione risulta essere superiore rispetto a quella post rinegoziazione, con una maggiore disponibilità annuale per l'Ente;
- la rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso del capitale;
- Tale operazione porterebbe un beneficio economico per l'Ente, liberando somme presunte nel 2020 e per gli anni successivi.;

PARERE

In periodi non emergenziali l'organo di revisione, ai fini del rilascio del parere, si limiterebbe a verificare il rispetto del disposto dell'articolo 62 del DI 112/2008 sulla durata complessiva dei mutui, ma anche di quanto previsto dall'atto di indirizzo del 24 gennaio 2019 dell'osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali presso il ministero dell'Interno sulle operazioni di gestione del debito. In questo documento viene ritenuto ammissibile un rifinanziamento solo se consente una riduzione delle passività totali a carico

degli enti e se garantisce al contempo una correlazione tra la durata dell'indebitamento e la durata fisico-tecnica degli investimenti finanziati con l'indebitamento stesso.

La particolare congiuntura emergenziale deve nella circostanza indurre l'organo di revisione a fare un'analisi più generica in ordine all'economicità, all'efficacia e all'efficienza dell'azione amministrativa legata all'operazione di rinegoziazione nell'ottica della salvaguardia dell'equilibrio di bilancio.

Dall'esame della documentazione ricevuta e dalle motivazioni espresse dai funzionari addetti la rinegoziazione aiuta l'Ente a meglio rispondere allo scenario di crisi in atto e contribuisce nel mantenere l'equilibrio di bilancio.

Per queste motivazioni Il Collegio esprime parere favorevole alla proposta di Giunta per la rinegoziazione dei mutui.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott. Vincenzo De Simone

dott. Luigi Sorrentino

dott. Michele Palmieri